

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA M. DELFICO 73 - 64100 TERAMO (TE)
Codice Fiscale	00914920673
Numero Rea	TE 000000104750
P.I.	00914920673
Capitale Sociale Euro	1.291.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.821	15.468
6) immobilizzazioni in corso e acconti	192.121	192.121
7) altre	74.813	275.174
Totale immobilizzazioni immateriali	287.755	482.763
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.596.141	2.624.960
2) impianti e macchinario	393.675	217.184
3) attrezzature industriali e commerciali	572.097	30.412
4) altri beni	859.314	224.330
Totale immobilizzazioni materiali	5.421.227	3.096.886
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.000	20.000
d-bis) altre imprese	1.000	6.000
Totale partecipazioni	21.000	26.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.000	26.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.729.982	3.605.649
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	123.642	102.957
4) prodotti finiti e merci	854.630	962.186
Totale rimanenze	978.272	1.065.143
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.618.168	6.675.715
Totale crediti verso clienti	7.618.168	6.675.715
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.352	304.591
Totale crediti verso imprese collegate	175.352	304.591
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.125	374.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.252	6.252
Totale crediti tributari	345.377	381.010
5-ter) imposte anticipate	459.634	473.736
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.690	80.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.301	18.972
Totale crediti verso altri	88.991	99.384
Totale crediti	8.687.522	7.934.436
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	5.000	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000	0
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	10.418	7.169
3) danaro e valori in cassa	18.126	22.207
Totale disponibilità liquide	28.544	29.376
Totale attivo circolante (C)	9.699.338	9.028.955
D) Ratei e risconti	29.869	93.399
Totale attivo	15.459.189	12.728.003
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.291.000	1.291.000
III - Riserve di rivalutazione	2.071.788	0
IV - Riserva legale	258.200	258.200
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	162.190	174.054
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	391.675	(11.865)
Totale patrimonio netto	4.174.853	1.711.389
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.445	13.923
4) altri	1.006.300	1.006.300
Totale fondi per rischi ed oneri	1.012.745	1.020.223
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	408.717	414.473
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.431.457	1.650.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.236.259	1.572.132
Totale debiti verso banche	2.667.716	3.222.551
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.972.761	3.254.207
Totale debiti verso fornitori	3.972.761	3.254.207
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.363	338.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.268	0
Totale debiti tributari	538.631	338.823
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.061	178.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	303	1.119
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.364	180.112
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.271	1.483.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.324	359.942
Totale altri debiti	1.867.595	1.843.437
Totale debiti	9.293.067	8.839.130
E) Ratei e risconti	569.807	742.788
Totale passivo	15.459.189	12.728.003

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.196.635	13.773.412
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	127.040	5.882
altri	205.068	208.073
Totale altri ricavi e proventi	332.108	213.955
Totale valore della produzione	13.528.743	13.987.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	702.625	718.175
7) per servizi	4.341.745	4.426.845
8) per godimento di beni di terzi	145.012	157.964
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.785.638	4.792.080
b) oneri sociali	1.705.718	1.708.887
c) trattamento di fine rapporto	332.473	336.096
e) altri costi	539	3.130
Totale costi per il personale	6.824.368	6.840.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	217.096	219.820
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	408.986	316.216
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	210.146	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	836.228	571.036
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.871	83.867
14) oneri diversi di gestione	143.115	1.008.232
Totale costi della produzione	13.079.964	13.806.312
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	448.779	181.055
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	113.564
Totale proventi da partecipazioni	0	113.564
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	167.154	32.154
Totale proventi diversi dai precedenti	167.154	32.154
Totale altri proventi finanziari	167.154	32.154
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	160.696	156.519
Totale interessi e altri oneri finanziari	160.696	156.519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.458	(10.801)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	455.237	170.254
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.066	67.434
imposte relative a esercizi precedenti	(2.129)	0
imposte differite e anticipate	6.625	114.685
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.562	182.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	391.675	(11.865)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	391.675	(11.865)
Imposte sul reddito	63.562	182.119
Interessi passivi/(attivi)	(6.458)	10.801
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.800)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	443.979	181.055
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	626.082	536.036
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	210.146	35.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	836.228	571.036
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.280.207	752.091
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	86.871	83.867
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.152.599)	943.811
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	718.554	(982.403)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.530	20.973
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(172.981)	(196.761)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	239.426	986.535
Totale variazioni del capitale circolante netto	(217.199)	856.022
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.063.008	1.608.113
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.458	(10.801)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.562)	(182.119)
(Utilizzo dei fondi)	(7.478)	(115.343)
Totale altre rettifiche	(64.582)	(308.263)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	998.426	1.299.850
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(427.137)	(112.325)
Disinvestimenti	4.800	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.087)	(19.406)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(444.424)	(131.731)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(218.962)	(802.029)
(Rimborso finanziamenti)	(335.873)	(379.535)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(554.834)	(1.181.564)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(832)	(13.445)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.169	13.381
Danaro e valori in cassa	22.207	29.440

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.376	42.821
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.418	7.169
Danaro e valori in cassa	18.126	22.207
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.544	29.376

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un'utile di Euro 391.675 dopo aver accantonato imposte per Euro 63.562, ammortamenti e svalutazioni per Euro 836.228.

Tale bilancio:

- è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.;

- è conforme alla nuova tassonomia XBRL (vers. Itcc-ci-2018-11-04).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti e pertanto nella Nota Integrativa non è presentato nessun prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tali soggetti.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e

proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- **I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (software e licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Tale durata è stata stimata in cinque anni (coefficiente annuo del 20%).
- Le altre immobilizzazioni immateriali (**migliorie su beni di terzi**) sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Pertanto, i costi di manutenzione straordinaria eseguita nel cimitero di Teramo, nell'Ufficio Tia e nell'ufficio amministrativo di Teramo sono stati, come nel precedente esercizio, imputati pro-quota in base alla durata del contratto medesimo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari: 10%
- impianti di videosorveglianza 30%
- attrezzature: 25%
- cassonetti di costo unitario superiore a euro 516,46: 25%
- cassonetti di costo unitario non superiore a euro 516,46: 100%.
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni monetarie. Nell'esercizio 2020, come spiegato nel proseguo della presente nota, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 110 L.126/2020. I maggiori valori sono stati iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, al netto delle imposte sostitutiva del 3% sul maggior valore dei beni prevista dalla richiamata norma, nonché dall'imposta sostitutiva del 10% per affrancare parte della predetta riserva.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla data di bilancio non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali; pertanto, non sono state rilevate svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Non sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di

bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

La società, nel corso dell'esercizio, non ha percepito né maturato il diritto a percepire dividendi di nessuna natura.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	175.818	192.121	992.517	1.360.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.350	-	717.343	877.693
Valore di bilancio	15.468	192.121	275.174	482.763
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.000	-	6.087	22.087
Ammortamento dell'esercizio	10.647	-	206.448	217.095
Totale variazioni	5.353	-	(200.361)	(195.008)
Valore di fine esercizio				
Costo	191.818	192.121	998.604	1.382.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.998	-	923.791	1.094.789
Valore di bilancio	20.821	192.121	74.813	287.755

I motivi delle principali variazioni sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativo all'acquisizione di alcuni programmi tecnici e un programma integrato di gestione e controllo budget.
- l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto crematorio nel cimitero urbano di Teramo, non ancora completato ed entrato in funzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, dopo la contabilizzazione delle quote di ammortamento maturate.

Le immobilizzazioni materiali ancora esistenti nel patrimonio della società sono state rivalutate in base all'art. 110 del DL n.104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 13 ottobre 2020, n. 126. In particolare, i beni sono stati rivalutati con il criterio di rivalutazione del solo costo storico del bene, determinando un importo della rivalutazione pari rispettivamente a € 2.306.190. Determinando come effetto sul patrimonio netto un rafforzamento del medesimo con stanziamento di una inerente riserva.

La rivalutazione è stata eseguita sulla scorta di una perizia redatta dall'ingegner Giovanni Di Eugenio che ha valutato i beni mobili e immobili presenti, soprattutto, nel cantiere operativo di Carapollo, comportando un maggior valore di euro 2.306.190 rispetto ai dati contabili indicati in bilancio. Il maggior valore del cantiere operativo di Carapollo è stato attribuito alle voci delle immobilizzazioni patrimoniali in proporzione al costo storico di ciascuno di esse.

La rivalutazione è stata attuata incrementando il costo storico delle immobilizzazioni senza apportare alcuna variazione al relativo fondo ammortamento.

Sull'importo della rivalutazione sono state applicate:

- Imposta sostitutiva del 3% al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori ai sensi del comma 4 art. 110 D.L. 104/2020;
- Imposta sostitutiva del 10% su parte della riserva pari ad euro 1.652.169.

La somma delle predette imposte è stata contabilizzata a riduzione della riserva.

Come riferito nella relazione sulla gestione, sulle scorte della perizia del perito valutatore, gli amministratori ritengono che i valori rivalutati non eccedano i valori recuperabili delle immobilizzazioni.

Per ultimo si precisa che gli ammortamenti sono stati calcolati applicando i coefficienti indicati nella prima parte della presente nota, sul valore delle immobilizzazioni precedenti la rivalutazione nel rispetto delle vigenti normative.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.242.878	999.982	2.572.179	3.558.516	10.373.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	617.918	782.798	2.541.767	3.334.186	7.276.669
Valore di bilancio	2.624.960	217.184	30.412	224.330	3.096.886
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	35.369	1.570	242.767	147.431	427.137
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	64.474	64.474
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	999.174	268.607	452.265	586.144	2.306.190
Ammortamento dell'esercizio	63.362	93.686	153.347	98.591	408.986
Altre variazioni	-	-	-	64.474	64.474
Totale variazioni	971.181	176.491	541.685	634.984	2.324.341
Valore di fine esercizio					
Costo	4.277.421	1.270.159	3.262.556	4.232.272	13.042.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.280	876.484	2.690.459	3.372.958	7.621.181
Valore di bilancio	3.596.141	393.675	572.097	859.314	5.421.227

I motivi delle principali variazioni, oltre la suddetta rivalutazione, sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è relativo alle opere di miglioria sul cantiere operativo di Carapollo;
- l'incremento della voce "Impianti e Macchinari" si riferisce, principalmente, ad investimenti per un condizionatore installato nel cantiere operativo di Carapollo;
- l'incremento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa all'acquisizione di cassonetti e di mastelli di modesto valore unitario, nonché di attrezzature di lavoro per le varie commesse aziendali e in misura prevalente a sostegno del piano programma organizzativo per la gestione dei servizi di igiene urbana nelle frazioni del Comune di Teramo;

- le variazioni della voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono relative, specialmente, all'acquisizione di nuovi mezzi operativi per la raccolta dei rifiuti a seguito del suddetto piano attuato nelle frazioni del Comune di Teramo, nonché alla vendita e/o rottamazione di alcuni automezzi.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.100.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	26.400
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	207.259
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.524

I dettagli dell'unico contratto di leasing tuttora in essere è indicato nella seguente tabella:

	Descrizione	Banca Opi - Ufficio Teramo	
		Anno 2020	Anno 2019
1)	Debito residuo verso il locatore	207.259	223.582
2)	Oneri finanziari	11.524	14.362
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	1.100.000	1.100.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	26.400	26.400
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	356.400	330.000
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	743.600	770.000
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

Sono state omesse le informazioni relative ai beni riscattati e completamente ammortizzati, perché ritenute di scarsa rilevanza al fine di fornire una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica finanziaria della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.000	45.000	65.000
Svalutazioni	-	39.000	39.000
Valore di bilancio	20.000	6.000	26.000
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(5.000)	(5.000)
Totale variazioni	-	(5.000)	(5.000)
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	20.000	45.000	65.000
Svalutazioni	-	39.000	39.000
Valore di bilancio	20.000	1.000	21.000

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce al costo sostenuto per la sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società consortile denominata "ECO TE.DI. S.c. a r.l.", avente ad oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana nel comune di Giulianova.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce:

- alla quota del 10% detenuta dalla TE.AM. Teramo Ambiente Spa nella società consortile AIA di Giulianova iscritta in bilancio per Euro 1.000, al netto di svalutazioni precedenti di Euro 39.000. Si precisa altresì che alla società AIA fu concesso un finanziamento pari ad € 223.168, completamente svalutato.

La quota del 2,53% detenuta dalla TE.AM Teramo Ambiente Spa nella società consortile AGIRE di Teramo, società senza scopo di lucro che ha per obiettivo la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento sul territorio regionale dei "Poli di innovazione", è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito deliberazione del Cda di dismettere tale partecipazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ECO TE.DI. S. C.A R.L.	Roseto degli Abruzzi (TE)	01916980673	40.000	85.851	154.924	20.000	50,00%	20.000
Totale								20.000

La società consortile ECO TE.DI. si è costituita al fine di eseguire l'appalto affidato all'ATI tra TE.AM. Teramo Ambiente SpA (mandataria) e Diodoro Ecologia Srl (mandante) dal Comune di Giulianova, avente ad oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana nel medesimo comune.

Il capitale sociale di Euro 40.000 è stato sottoscritto per la metà dalla TE.AM. Teramo Ambiente SpA e per l'altra metà dalla Diodoro Ecologia Srl.

I dati indicati nella tabella precedente si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dall'assemblea, relativo all'esercizio 2019.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione AIA S.C.A R.L.	1.000
Totale	1.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	102.957	20.685	123.642
Prodotti finiti e merci	962.186	(107.556)	854.630
Totale rimanenze	1.065.143	(86.871)	978.272

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota. Le rimanenze sono rappresentate:

- dai costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, necessari per garantire la continuità dello svolgimento dei servizi a regime, consistenti in buste per il servizio "porta a porta", ricambi per automezzi, detergenti e disinfettanti ed altri materiali di consumo, giacenti al 31/12/2020 presso le sedi operative per complessivi Euro 123.642.

- dai loculi, dalle cappelle porticate e dagli ossari, ancora non venduti, del padiglione del Cimitero Urbano di Teramo, valutati a Euro 854.630.

Non è stato stanziato alcun fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.675.715	942.453	7.618.168	7.618.168	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	304.591	(129.239)	175.352	175.352	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	381.010	(35.633)	345.377	339.125	6.252
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	473.736	(14.101)	459.634		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	99.384	(10.393)	88.991	72.690	16.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.934.436	753.087	8.687.522	8.205.335	22.553

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.618.168	7.618.168
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	175.352	175.352
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	345.377	345.377
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	460.295	459.634
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.991	88.991
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.688.183	8.687.522

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	6.618.955	
vs clienti per interessi di mora	482.300	
vs MO.TE. Ambiente SpA	272.655	
vs altri enti pubblici per servizi vari	1.118.887	
vs clienti per Tariffa Igiene Ambientale	282.609	
vs clienti privati e VIT	474.345	
Somma	9.249.751	
<i>a detrarre Fondo svalutazione crediti</i>	<i>1.631.583</i>	
Valore netto crediti vs clienti	7.618.168	

I crediti per interessi di mora sono stati calcolati solo sullo scaduto commerciale in contenzioso giudiziario, applicando i criteri previsti dal D. Lgs 231/2002, tale maggior credito è stato comunque sterilizzato da un'appostazione di una svalutazione crediti di pari importo. Non sono stati rilevati crediti per interessi di mora per le altre posizioni, nell'ottica della prudenza perché la realizzabilità di tali interessi è pressoché dubbia.

I crediti verso il Comune di Teramo comprendono anche i conguagli PEF dell'anno 2018, dell'anno 2019 e dell'anno 2020 ammontante complessivamente a euro 1.716.540.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2019	1.421.437
Utilizzo nell'esercizio	0
Accantonamento esercizio	210.146
Saldo al 31/12/2019	1.631.583

Le svalutazioni hanno trovato contropartita economica nella voce B.10.d "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" del Conto Economico.

Il valore di presumibile realizzo del credito verso il Comune di Teramo è stato determinato tenendo conto da quanto emerso nei "tavoli tecnici" a cui hanno partecipato i rappresentanti della società e i tecnici dell'ente committente, che non hanno comportato allo stato variazioni agli importi vantati dalla società. Pertanto, il credito verso il Comune di Teramo è stato valutato coi medesimi criteri utilizzati nei bilanci dei precedenti esercizi.

L'importo di euro 175.352 iscritto alla voce "Crediti verso imprese collegate" si riferisce al credito commerciale verso la società ECOTEDI, così classificato secondo quanto previsto dal punto n. 24 del nuovo principio contabile OIC 15 "Crediti".

Si dà comunque atto, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2424 c.c., che tale credito avrebbe potuto trovare collocazione nella voce "Crediti verso clienti".

La voce "Crediti tributari" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Erario per Iva	165.034	
vs Erario per Ires	96.825	
vs Erario per carbon-tax	16.277	
vs Erario per Iva TE.AM. Tecnologie ambientali assegnato alla TE.AM Teramo Ambiente	34.937	
vs Erario per credito imposta investimenti	23.850	
vs Erario per credito sisma D.L. 8/17	2.202	
vs erario per Iva		6.252
Totale	339.125	6.252

Si precisa che il credito verso l'erario per IVA si è formato poiché, operando la società prevalentemente con soggetti pubblici, applica il meccanismo IVA della scissione dei pagamenti (cd Split payment) e pertanto si trova in una situazione cronica di credito verso l'erario per IVA.

Per la voce "Crediti per imposte anticipate", pari a Euro 459.634, verranno fornite informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente nota.

La voce "Crediti vs altri" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Inps	40.577	
vs comune di Teramo per rimborsi spese adeguamento sismico cimiteri	4.921	
vs Inail per recupero infortuni e conguaglio	27.130	
vs personale	62	
per depositi cauzionali		16.301
Totale	72.690	16.301

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	5.000	5.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	5.000	5.000

La voce in argomento, riclassificata dalla posta delle immobilizzazioni finanziarie, si riferisce al costo della partecipazione in AGIRE Soc. Cons. a r.l., in considerazione della delibera del CDA di uscire dalla relativa compagine societaria.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.169	3.249	10.418
Denaro e altri valori in cassa	22.207	(4.081)	18.126
Totale disponibilità liquide	29.376	(832)	28.544

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le cause che hanno generato la variazione delle suindicate disponibilità liquide sono spiegate nel Rendiconto Finanziario, che evidenzia i seguenti dati di riepilogo:

Disponibilità liquide iniziali		29.376
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	998.426	
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(444.424)	
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(554.834)	
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>		<i>(832)</i>
Disponibilità liquide finali		28.544

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	93.399	(63.530)	29.869
Totale ratei e risconti attivi	93.399	(63.530)	29.869

In tale voce sono iscritti unicamente risconti attivi, dati da costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Essi sono stati calcolati:

Descrizione	Importo
- su premi di assicurazione ed oneri per fidejussioni	1.554
- su spese contrattuali	12.852
- su altri costi	15.463
Totale	29.869

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.291.000	-	-		1.291.000
Riserve di rivalutazione	0	2.071.788	-		2.071.788
Riserva legale	258.200	-	-		258.200
Utili (perdite) portati a nuovo	174.054	1	11.865		162.190
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.865)	-	(11.865)	391.675	391.675
Totale patrimonio netto	1.711.389	2.071.789	-	391.675	4.174.853

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, nn. 17 e 18, si dà atto:

- che il capitale sociale è composto da 25.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,64;
- che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari.

La riserva di rivalutazione è stata costituita ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126 /2020) per accogliere i maggiori valori delle immobilizzazioni materiali come valutati dalla relazione di stima rimessa dal perito all'uopo incaricato dalla società, comportante in euro 2.306.190 il maggior valore delle immobilizzazioni materiali, ritenute dagli amministratori non superiore al loro valore effettivo recuperabile.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta al netto delle imposte sostitutive come risultanti dalla seguente tabella:

Maggiore valore dei beni rivalutati	2.306.190
Imposta sostitutiva 3%	69.186
Imposta sostitutiva 10% su € 1.655.169	165.216
Riserva di rivalutazione iscritta alla voce "A.III del passivo Patrimoniale"	2.071.788

L'imposta sostitutiva 3%, art. 110 comma 4 D.L. 104/2020, è stata liquidata al fine di ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali dei maggiori valori rivalutati: tale riconoscimento fiscale si tradurrà in benefici consistenti nella deducibilità ai fini Ires e Irap degli ammortamenti e sulla deducibilità di eventuali minusvalenze.

L'imposta sostitutiva 10%, art. 110 comma 3 D.L. 104/2020, su € 1.652.169 è stata liquidata al fine di affrancare in parte il saldo attivo di rivalutazione, talché esso non costituisca reddito tassabile in caso di sua successiva distribuzione agli azionisti.

Per effetto dell'affrancamento lo stato della riserva affrancata cessa di essere "in sospensione d'imposta" per assumere a tutti gli effetti lo stato di riserva di utili assoggettati a tassazione.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.923	1.006.300	1.020.223
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	7.478	-	7.478
Totale variazioni	(7.478)	-	(7.478)
Valore di fine esercizio	6.445	1.006.300	1.012.745

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari a Euro 6.445 è composta da imposte differite, formatesi nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, e calcolate su temporanee variazioni fiscali in diminuzione, come meglio indicato nel prosieguo della presente nota.

I dettagli delle specifiche variazioni degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono di seguito esposti:

	Valore ad inizio esercizio	Accantonamenti	Spostamenti	Utilizzi	Valore a fine esercizio
Fondo rischi gestione personale	19.800				19.800
Fondo rischi vertenze legali	16.379				16.379
Fondo rischi verde pubblico	150.000				150.000
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121				820.121
Totale	1.006.300	0	0	0	1.006.300

La voce "Fondo rischi gestione personale" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali riguardanti la gestione del personale.

La voce "Fondo rischi vertenze legali" è formata da accantonamenti stanziati nel corrente esercizio e in quelli precedenti a copertura del rischio per vertenze legali sollevate da alcuni fornitori.

La voce "Fondo rischi verde pubblico" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali, a seguito di attività congiunte di disamina dei servizi di verde pubblico svolti dalla società verso il committente Comune di Teramo.

La voce "Fondo rischi conguaglio PEF" è formata da accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti per la copertura dei rischi connessi ai conguagli PEF per gli anni 2010/2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	414.473
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	332.473
Utilizzo nell'esercizio	16.472
Altre variazioni	(321.757)
Totale variazioni	(5.756)
Valore di fine esercizio	408.717

L'utilizzo si riferisce, soprattutto, alla liquidazione dei dipendenti cessati dal servizio.

Nella riga "Altre variazioni" sono inclusi anche i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.222.551	(554.835)	2.667.716	1.431.457	1.236.259
Debiti verso fornitori	3.254.207	718.554	3.972.761	3.972.761	-
Debiti tributari	338.823	199.808	538.631	382.363	156.268
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.112	66.252	246.364	246.061	303

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	1.843.437	24.158	1.867.595	1.483.271	384.324
Totale debiti	8.839.130	453.937	9.293.067	7.515.913	1.777.154

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.667.716	2.667.716
Debiti verso fornitori	3.972.761	3.972.761
Debiti tributari	538.557	538.631
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.364	246.364
Altri debiti	1.867.595	1.867.595
Debiti	9.292.993	9.293.067

I "Debiti vs banche" sono così costituiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
Scoperti di conto corrente	731.633	
Finanziamento chirografario Banca Popolare di bari (ex Tercas)	519.769	
Mutuo chirografario BCC	75.551	23.134
Finanziamento Banca Intesa garantito da Cassa DD.PP.	104.504	1.213.125
Totale	1.431.457	1.236.259

La Te.Am. S.p.a. si è avvalsa della sospensione delle rate dei mutui e del leasing ai sensi del D.L. "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n.27 del 24.04.2020 e successive normative di sospensione in tema di emergenza epidemiologica COVID19.

La voce "Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)" corrisponde al residuo debito del finanziamento chirografario di € 3.639.006 di durata settennale, concesso dalla Banca Tercas nel maggio 2011, per far fronte al gravoso impegno finanziario connesso al pagamento delle cartelle esattoriali recanti il recupero degli "aiuti di stato" equivalenti alle imposte non versate negli anni 1996, 1997, 1998 e 1999, come disposto dal DL 10/2007; il pagamento di alcune rate di mutuo, scadenti nell'esercizio 2016 ed ammontanti a Euro 153.808, era stato sospeso fino al 31-12-2018 a seguito delle agevolazioni concesse dal cd "Decreto Sisma Centro-Italia".

La voce "Finanziamento Banca Intesa garantito da cassa DD.PP." corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel dicembre 2017 dalla Banca Intesa e garantito da "Cassa Depositi e Prestiti SpA" per il pagamento dei tributi e contributi relativi al corrente esercizio e sospesi ai sensi del D.L. 189/2016. Tale debito doveva essere rimborsato in 10 rate semestrali, senza interessi, a decorrere dal 30-06-2020 fino al 31-12-2024 ed è stato valutato col criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con applicazione del tasso di interesse effettivo.

La voce "Mutuo chirografario BCC" corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel 2018 dalla Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo, di euro 200.000 che prevedeva un rimborso in 30 rate mensili a decorrere dal 31.12.2018.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; in dettaglio, essa è composta dai seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs erario per ritenute d'acconto da versare	206.521	
vs erario per Iva ad esigibilità differita	96.028	
vs erario per Irap	1.680	
vs erario per imposta sostitutiva rivalutazione L. 126/2020	78.134	156.268
Totale	382.363	156.268

La voce "Debiti vs Istituti di previdenza " accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Inps per contributi	229.263	303
vs Fasda e Previdai	16.798	
Totale	246.061	303

La voce "Altri debiti " accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	31.020	
vs altri Comuni per personale distaccato	99.559	
vs SOGET per anticipazioni ricevute	37.027	
vs Provincia di Teramo per addizionale TIA	81.809	
vs personale dipendente e assimilato	981.937	
vs altri per diritti di estumulazione/esumazione sospesi		384.324
vs fondi di previdenza complementare	45.412	
per cauzioni	1.800	
debiti per sentenze o per accordi transattivi	100.977	
vs altri	103.730	
Totale	1.483.271	384.324

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.400	7.071	11.471
Risconti passivi	738.388	(180.052)	558.336
Totale ratei e risconti passivi	742.788	(172.981)	569.807

In tale voce sono iscritti:

- ratei passivi, ammontanti a Euro 11.471, dati da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
- risconti passivi, ammontanti a Euro 558.336, dati da ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, calcolati su canoni attivi di manutenzione cimiteriale e di rinnovo di lampade votive.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Igiene urbana Teramo	10.271.281
Altri servizi Teramo	299.948
Gestione cimitero Teramo	752.034
Serv. igiene urbana altri comuni	264.688
Raccolta differenziata	598.331
Altre trasferenze r.u.	823.015
Altre attività	187.338
Totale	13.196.635

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Abruzzo	13.196.635
Totale	13.196.635

I ricavi, tutti conseguiti in Italia, derivano dallo svolgimento delle attività istituzionali della società, come di seguito indicato:

- servizi pubblici di interesse dell'Ente locale Comune di Teramo - socio della Società - regolati dalla delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 30-04-2015;
- servizi pubblici a favore di alcuni Comuni aderenti al MO.TE., regolati da specifiche convenzioni;
- servizi cimiteriali affidati dal Comune di Teramo con delibera del consiglio comunale n. 14 del 02.02.2006 con decorrenza 01.03.2006, con durata di anni 15;
- servizi di trasferimento rifiuti per i Comuni appartenenti ai Comuni del MO.TE., di Teramo e a quelli della Comunità Montana della Laga Zona M;
- servizi pubblici di igiene ambientale e complementari dell'Ente locale Comune di Termoli regolati dalla contratto di appalto Rep. n.1602 del 12/06/08; tale commessa è cessata nel corso del 2018 perché il servizio di igiene ambientale nel predetto comune è stato affidato ad altro gestore;
- servizi pubblici di igiene ambientale dei comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, regolati dal contratto di appalto Rep. 392 de 04/04/2014.

Detti ricavi vengono contabilizzati come segue:

- i servizi della convenzione con il Comune di Teramo, per i quali è previsto un unico canone annuo, adeguabile in base alle variazioni degli indici ISTAT, sono fatturati e riscossi, in rate mensili e sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza;
- i servizi minori e le prestazioni extracontrattuali, quando richiesti, danno preliminarmente luogo ad una trattativa per stabilire modalità di esecuzione e valore della prestazione. Vengono quindi fatturati a consuntivo e liquidati entro i termini stabiliti. Sono eseguiti su richiesta del Comune di Teramo o di privati; per entrambi l'imputazione è stata fatta direttamente nella specifica commessa per ogni singolo servizio svolto;
- i ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclabili, provenienti dalla raccolta differenziata, sono contabilizzati nel momento dell'avvenuta consegna; sono stati registrati nella commessa di origine;
- i ricavi relativi alla verifica degli impianti termici vengono contabilizzati in base alla loro competenza temporale e sono imputati nella commessa Vit;
- i corrispettivi relativi ai servizi di igiene urbana per i Comuni di Termoli, Cellino Attanasio, Penna Sant'Andrea e per il MO.TE. vengono contabilizzati sulla base delle Convenzioni sottoscritte e sono imputati alle rispettive commesse.

- i ricavi relativi al servizio di trasporto rifiuti per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Zona Laga M, Comuni MO.TE vengono fatturati mensilmente, sulla base delle quantità lavorate e trasportate, e contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.
- i ricavi relativi ai servizi cimiteriali vengono, nel rispetto del principio della competenza economica, così contabilizzati:
 - i corrispettivi derivanti dalle concessioni in uso di aree cimiteriali e dei manufatti esistenti si considerano conseguiti alla data di stipula delle concessioni, trattandosi di atti a titolo oneroso che costituiscono o trasferiscono diritti reali di godimento;
 - i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le manutenzioni pluriennali dei manufatti cimiteriali, inclusi quelli percepiti per il servizio lampade votive, vengono imputati a ciascun esercizio in base a criteri temporali e, pertanto, le quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi sono state rinviate mediante iscrizione nella voce "Risconti passivi";
 - i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le prestazioni differite di estumulazione/esumazione sono stati iscritti nella voce "Altri debiti" e concorreranno alla formazione del risultato economico solo quando le prestazioni saranno effettivamente rese;
- tutti gli altri corrispettivi sono contabilizzati nel momento in cui la prestazione viene ultimata.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	86.419
Altri	74.277
Totale	160.696

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 22 del conto economico comprende le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, come di seguito indicato:

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	59.066	67.434	(2.973)
IRES	18.203	0	18.203
IRAP	40.863	67.434	(26.571)
Imposte esercizi precedenti	-2.129	0	-2.129
Imposte differite e anticipate	6.625	114.685	(108.060)
Totale	63.562	182.119	(118.557)

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando:

- l'aliquota nominale Ires del 24% per le differenze temporanee che si suppone di recuperare nel corso degli esercizi successivi.
- l'aliquota nominale Irap del 4,82% sulle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'applicazione di tale imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	Esercizio 2020			Esercizio 2019			Differenza rigirata a conto economico
	Ammontare delle differenze temporanee		Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee		Effetto fiscale	
Imposte anticipate:							
Compensi amministratori non pagati	3.290	24%	789	9.990	24,00%	2.398	(1.608)
Svalutazione crediti	902.270	24%	216.544	902.270	24%	216.544	0
Manutenzioni eccedenti	0	24%	0	52.056	24,00%	12.493	(12.493)
Fondi rischi gestione del personale	19.800	24%	4.752	19.800	24,00%	4.752	0
Fondi rischi Commessa verde pubblico	150.000	24%	36.000	150.000	24,00%	36.000	0
Fondi rischi contestazioni varie	16.379	28,82%	4.720	16.379	28,82%	4.720	0
Fondo rischi vertenze legali	0	28,82%	0	0	28,82%	0	0
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121	24%	196.829	820.121	24%	196.829	0
Totale imposte anticipate	1.911.860		459.634	1.970.616		473.736	(14.101)
Imposte differite:							
Quota Plusvalenza	26.854	24%	6.445	58.013	24,00%	13.923	(7.478)
Totale imposte differite	26.854	0	6.445	58.013	0	13.923	(7.478)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	30
Operai	124
Totale Dipendenti	158

I contratti nazionali di lavoro applicato sono: a) dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; b) imprese e società esercenti servizi di igiene ambientale (FISE); c) imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi (FISE-ANIP); d) per gli operai agricoli e florovivaisti e relativo contratto provinciale di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.835	63.891

I predetti compensi sono da intendersi al netto di contributi previdenziali e di eventuali rimborsi spese sostenuti in ragione dell'ufficio, e corrispondono a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina.

Al collegio sindacale è assegnata, ai sensi dell'art. 2409 bis del C.C. la revisione legale dei conti; i compensi sopra indicati includono pertanto anche quelli spettanti per la revisione legale come indicato nella seguente tabella:

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.850
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.850

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	207.259

Fra gli impegni è iscritto il valore attuale delle rate di leasing non scadute.

Inoltre il sistema improprio dei rischi è relativo principalmente a fidejussioni e garanzie rilasciate per i servizi attivati presso i comuni come di seguito indicato:

Descrizione	Importi fideiussione
Polizza fideiussoria Comune di Teramo	1.000.000,00
Polizza gestione servizi cimiteriali	1.000.000,00
Polizza cauzioni Comune di Termoli	1.094.800,00
Cauzione concessione in locazione provincia Teramo	18.000,00

Cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento e recupero rifiuti	421.537,00
Garanzia personale prestata a MPS per finanziamento ECO TE.DI. S.c.ar.l.	180.000,00
Polizza fideiussoria albo imp. gestione rsu cat. 8/c	270.000,00
Polizza attività trasporto rifiuti cat 1/b	30.987,00
Polizza attività trasporto rifiuti cat 5/c	309.874,00
Polizza definitiva- per aggiudicazione definitiva servizi di raccolta differenziata rifiuti solidi urbani Cellino Attanasio, Penna S'Andrea	93.726,00
Cauzione a garanzia del rinnovo autorizzazione ai fini idraulici per attraversamento a guado del fiume Tordino in località Carapollo nel Comune di Teramo a favore della Regione Abruzzo	5.000,00
Totale	4.423.924,00

Non sussistono passività potenziali oltre quelle iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state compiute operazioni rilevanti ed a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Tuttavia si forniscono le seguenti informazioni:

Parte correlata	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Teramo	27.044	10.474.439	31.020	6.651.370
ECOTEDI SCARL		298.893		175.352

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

1. La pandemia da COVID-19 anche nei primi mesi del 2021, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali in base al colore attribuite alle regioni ed alle zone rosse; questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale. La Te.Am. S.p.a. non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e svolge attività ritenute essenziali relative ai servizi pubblici locali espletati, eccetto per la sospensione degli uffici di front office aziendali con impedimento delle attività di verifica impianti termici. E' continuato il ricorso all'attività di smart working al fine del contenimento del rischio.
2. In data 26 marzo 2021, il Consiglio Comunale di Teramo ha deliberato tra l'altro la trasformazione della società TE.AM. S.p.A. in società in house come definita dall'art. 16 d.lgs. 175/2016 e dall'art. 5, comma 5, del d.lgs. 50/2016 con riacquisto delle azioni del socio privato; successivamente saranno definitivamente concluse le posizioni debitorie e creditorie reciproche.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 04.08.2017 n. 124 si dà informativa che la società nell'esercizio 2020 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

N.	SOGGETTO EROGATORE	AMMONTARE CONTRIBUTO INCASSATO	CAUSALE
1	FONDIMPRESA	13.400	Formazione del personale
2	COMUNE DI TERAMO	15.870	Rimborso spese per adeguamento lavori sisma cimitero urbano e frazionali.

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione, su indirizzo dei Soci di procedere "alla distribuzione di utili e/o riserve in favore di tutti i soci, qualora ne sussistano le condizioni e comunque per un importo in favore del socio privato COMIR s.r.l. per € 1.000.000,00", propone, previa disponibilità della liquidità necessaria o in compensazione con le eventuali posizioni creditorie, quanto segue:

- la distribuzione integrale dell'utile di esercizio e della posta "utili portati a nuovo" stanziati in bilancio per euro 553.864,00;
- la distribuzione della parte affrancata della riserva di rivalutazione per € 1.486.952,33.

Nota integrativa, parte finale

Si dà infine atto:

- che non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", e che pertanto non sussiste la necessità di fornire informazioni sulla composizione di tali voci;
- che nel corso dell'esercizio non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta e - che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire informazione sugli effetti delle variazioni dei cambi valutari;
- che nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- che non sono stati capitalizzati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito nessun provento da partecipazione, di cui all'articolo 2425 n. 15;
- che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari;
- che non sono stati eseguiti nel corso dell'esercizio finanziamenti dai soci a favore della società, né sono stati "gestiti" patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 *bis* e 2447 *decies*, comma 2 , del codice civile;
- che non esistono accordi i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, di cui all'art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori

Avv. Luca Ranalli

Dott. Stefano Gavioli

Arch. Elda Forcella

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RANALLI LUCA, legale rappresentante della società TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.